

*Sig. Presidente del Consiglio Comunale, signori intervenuti,*

*Nel ringraziare l'Amministrazione Comunale per l'invito a partecipare a questo incontro pubblico, mi scuso per l'assenza dovuta a imprevisti impegni familiari che però, non mi distraggono dall'argomento, importante e impellente che si sta affrontando. Premesso che stiamo trattando del presente e futuro del nostro Ospedale, rifuggo ogni e qualsiasi strumentalizzazione politica in merito, posto che per tale questione ed altre più o meno importanti, il mio impegno per Venafrò è stato sempre massimo, trasparente e votato al bene della mia città.*

*Così come non ritengo utile tornare indietro per ricercare colpe e colpevoli di ciò che è stato, se non per condannare la superficialità e gli anni di ignavia, di quella politica che non ha avuto il coraggio di riorganizzare la rete ospedaliera regionale guardando più alle reali necessità del territorio che ai propri tornaconti, politici e forse personali. Nel tempo, troppe le variabili che hanno portato, oborto collo, a queste scelte, sofferte, dolorose, che però hanno lo scopo di rendere la sanità molisana migliore sotto l'aspetto qualitativo: obiettivo questo, a cui tutti noi auspichiamo di arrivare. Le lotte, le proteste dell'intera città, hanno portato all'attenzione della politica regionale la necessità che un territorio come il nostro non può essere privato dei servizi minimi assistenziali, oggi, alla luce di ciò che è stato concordato col Comitato Santissimo Rosario e col Governatore Frattura, il nostro Ospedale continuerà ad esistere ed operare anche se oggetto di una rimodulazione della propria offerta sanitaria.*

*Alla luce di alcuni tristi accadimenti che hanno coinvolto il Santissimo Rosario, forse è davvero giunto il momento di chiederci se non è meglio avere una sanità efficiente e più vicina agli standard massimi di qualità, piuttosto che una insufficiente e non in grado di offrire garanzie minime all'utenza. Il mantenimento del Pronto Soccorso, il Day Hospital, la possibilità che altre specialità mediche come Radioterapia e Alzheimer, l'istituzione di corsi di infermieristica e corsi universitari specifici, possano rientrare nell'offerta del Santissimo Rosario, non andranno ad oscurare il lustro di questo Ospedale se, all'orizzonte, la politica sarà capace di organizzare una rete ospedaliera regionale di qualità.*

*Io sono per la sanità pubblica, per questo ho sempre chiesto che l'impostazione della sanità regionale deve passare attraverso l'ottimizzazione dei servizi, specializzando i vari presidi, e, perché no, anche collaborando con la sanità privata, purché si raggiunga il miglior risultato possibile. Non so, cosa deciderà questa Assemblea in merito alle scelte prospettate nel tavolo avutosi qualche giorno fa in Giunta Regionale, ma posso assicurare, a prescindere dal ruolo istituzionale che ricopro, tutto il mio sostegno a ciò che si vorrà proporre per il futuro del Santissimo Rosario, purché la strada venga percorsa unanimemente e con lo spirito collaborativo di chi vuole risolvere davvero i problemi.*

*Tutti abbiamo Venafrò nel cuore e il Santissimo Rosario è un pezzo di storia che deve restare viva dentro di noi, per questo spero che il confronto continui, con trasparenza e collaborazione fattiva, senza retropensieri, strumentalizzazioni, come detto, nella consapevolezza che il particolare momento di congiuntura economica che non consente sprechi, ci porti a riflettere, serenamente, con la ragione più che coi sentimenti, su quali sono le migliori soluzioni per tutti noi.*

*Cordiali saluti*

**L' assessore  
Massimiliano Scarabeo**